

FORMAZIONE ANIMATORI GREST 2021



UNA PROPOSTA IN CINQUE INCONTRI



1. PERCHE' IO?
2. IO E... GLI ALTRI
3. I MIEI TALENTI... A SERVIZIO!
4. UN MONDO DA CONDIVIDERE
5. VOCE DEL VERBO "GREST"

Ogni incontro, una scheda:

OBETTIVO

la dimensione formativa che vogliamo far emergere nell'incontro

LANCIO

come introduzione "affascinante" e di contenuto all'incontro: un video, una testimonianza, una scenetta

ATTIVITA'

la modalità con cui i giovani sperimentano e si mettono in gioco rispetto al contenuto proposto

CONDIVISIONE

cos'è emerso, cosa ci portiamo a casa oggi riguardo all'identità dell'animatore?

PREGHIERA

per aiutarci a mettere in relazione con il Signore quanto abbiamo vissuto

Per informazioni puoi scrivere a:
giovani@diocesitrevise.it – info@noitrevise.it

1. L'aspetto relazionale/affettivo, soprattutto per la fascia d'età degli adolescenti delle superiori (aspiranti animatori) è molto importante. In questo senso sarebbe opportuno "curare" in modo particolare l'accoglienza e l'accompagnamento dei ragazzi, dando la possibilità di un tempo e un luogo nel quale possano essere "iniziati" all'esperienza che vivranno. L'idea è che si possano sentire parte di una grande famiglia (la comunità cristiana), dove ognuno mette a disposizione le proprie risorse per il bene di tutti; possano sperimentare l'idea di un oratorio come "casa".

Ecco alcuni accorgimenti che offriamo come esempio:

- Preparare un semplice volantino di invito al primo incontro (magari preparato con gli animatori di maggior esperienza).
- Allestire un luogo che li accolga in modo simpatico, una sala preparata non all'ultimo momento.
- Un momento in cui si assumono l'impegno di vivere l'avventura del Gr.Est.
- Far intuire loro che l'esperienza di animazione non è la giungla dove vige la legge del più forte, ma in cui ci sono dei chiari riferimenti cui rivolgersi per ogni necessità.
- Presentare in modo chiaro quanto viene loro chiesto e l'opportunità/bellezza di essere animatore.
- Porgere loro la testimonianza di alcuni genitori che credono nella proposta e non vedono l'ora di poter mandare anche quest'anno i loro ragazzi.
- La presenza (almeno in alcune occasioni) del pastore della comunità (cappellano o parroco)...

2. Coinvolgere i ragazzi perché si sentano parte di un gruppo; deve emergere la realtà di un "movimento" comune all'esperienza e non quello di tante individualità che si ritrovano per fare attività.

3. Preparare un grande cartellone con la sagoma di un animatore che riporta il titolo: "Carta d'identità dell'animatore". Alla fine di ogni incontro formativo scrivere sul cartellone ciò che abbiamo conosciuto rispetto all'identità dell'animatore. Ad ogni incontro il cartellone si completerà con tutto ciò che il gruppo avrà ritenuto importante e aiuterà a siglare quell'alleanza educativa - tra animatori e responsabili adulti - così importante in questa esperienza. Il cartellone rimarrà appeso in modo tale da poter essere utilizzato per un'eventuale verifica a metà/fine Gr.Est. Potrà anche essere fotografato e spedito a tutti gli animatori.